



# La Rete degli Ecomusei del Trentino

## buone pratiche e progetti partecipati

Dott.ssa Adriana Stefani  
Referente Rete degli Ecomusei

## Cos' è un ecomuseo?

**"E' uno specchio dove la popolazione si guarda,  
per riconoscersi in esso,  
dove cerca spiegazioni del territorio al quale è legata,  
unite a quelle delle popolazioni che l'hanno preceduta,  
nella discontinuità o nella continuità delle generazioni.  
Uno specchio che la popolazione tende ai suoi ospiti,  
per farsi meglio comprendere".**

George Henri Rivière e Hugues de Varine , 1971

Una delle definizioni più efficaci di ecomuseo  
è quella originariamente proposta  
da **Rivière e De Varine e**  
che fa riferimento alle  
**differenze fra musei tradizionali ed ecomusei:**

## MUSEO

Collezione

Immobile

Pubblico

## ECOMUSEO

Patrimonio

Territorio

Popolazione

M. Maggi (2004)

*ecomuseo: patto con il quale una comunità  
si impegna a prendersi cura di un territorio*

- **Patto**: non un insieme di norme che obbligano o proibiscono qualcosa, ma un **accordo non scritto** e generalmente condiviso;
- **Comunità**: i soggetti protagonisti non sono solo le **istituzioni** poiché il loro ruolo propulsivo, importantissimo, deve essere accompagnato da un coinvolgimento più largo **dei cittadini e della società locale**;
- **Prendersi cura**: conservare ma anche **saper utilizzare, per l'oggi e per il futuro, il proprio patrimonio** culturale, in modo da aumentarne il valore anziché consumarlo;
- **Territorio**: inteso non solo in senso fisico, ma anche come storia della popolazione che ci abita

[www.mondilocali.it](http://www.mondilocali.it)

**MONDILOCALI**  
**LOCALWORLDS**

## Gli ecomusei del Trentino

Legge provinciale nov. 2000 n. 13  
“Istituzione degli ecomusei per la valorizzazione  
della cultura e delle tradizioni locali”

Ad oggi, la Provincia Autonoma di Trento,  
ha riconosciuto sul proprio territorio l’esistenza di otto Ecomusei.





## Le finalità degli Ecomusei (Legge Provinciale n. 13/2000):

- **salvaguardare e valorizzare le tradizioni culturali**, materiali e immateriali, del Trentino;
- recuperare e **mantenere attività produttive, artistiche e artigianali legate al territorio** e alla tradizione che possano diventare occasione di sviluppo socio-economico;
- **predisporre percorsi sul territorio** e mettere in relazione i visitatori con la natura, le tradizioni e la storia locale;
- **coinvolgere attivamente le comunità**, le istituzioni culturali e scolastiche e le associazioni locali;
- promuovere e sostenere **le attività di ricerca, didattico-educative** e di promozione culturale relative alla storia e alle tradizioni locali;
- favorire i processi di **coesione sociale** quale elemento strategico per la crescita della comunità;
- promuovere la **creatività, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile**.



La **Rete degli Ecomusei del Trentino** è stata  
costituita ufficialmente nel **giugno 2011**  
al termine del percorso **Mondi Locali del Trentino**

Progetto co-finanziato da Fondazione Caritro e Provincia Autonoma di Trento - 2009-2011



[www.ecomusei.trentino.it](http://www.ecomusei.trentino.it)



## Gli obiettivi della Rete sono:

(secondo il Protocollo d'intesa della Rete degli Ecomusei del Trentino - febbraio 2012)

- Implementare un sistema di **gestione delle risorse comuni**, favorendo la circolazione e il sereno confronto delle idee;
- **Promuovere attività coordinate** che rispondano a criteri di qualità, economicità ed efficacia;
- **Gestire progetti e iniziative di comune utilità** di tipo integrato, multisetoriale, **coinvolgendo** gli enti e le istituzioni del territorio;
- Sviluppare il **senso di appartenenza al territorio**: elaborare e realizzare pratiche innovative di partecipazione delle comunità locali;
- Migliorare la **visibilità degli ecomusei** sia come soggetti singoli sia come territorio unico;



## Gli strumenti della Rete sono:

- **segreteria:** servizio comune che garantisce il reperimento e la circolazione delle informazioni tra tutti i membri. Coordina progetti e iniziative di comune utilità di tipo integrato, multisetoriale e interdisciplinare e i rapporti con agli altri enti e istituzioni del territorio;
- **partecipazione e coinvolgimento:** attivazione di metodologie di lavoro in grado di creare un tessuto sociale e di conoscenze comuni;
- favorire il **senso di appartenenza al territorio:**
  - elaborando pratiche innovative di partecipazione delle comunità locali;
- l'attivazione di **canali di comunicazione** in grado di accrescere la visibilità degli ecomusei;
- adesione alla **rete Mondì Locali-Local Worlds** e partecipazione alle iniziative promosse dalla stessa.



## Buone pratiche promosse dalla Rete:

Il **facilitatore** opera in modo continuativo in un **territorio** specifico, caratterizzato da un suo **patrimonio** e identità, assieme ad una **popolazione** (di cui egli stesso fa parte), che forma una o più **comunità**, in un **progetto ecomuseale** di ampio respiro che si sviluppa nel **tempo**.



Tratto da *Il manuale del facilitatore ecomuseale*, Bortolotti – Stefani, 2006

## Cosa fa il facilitatore?

**FACILITARE  
MAPPE DI  
COMUNITA'**



**FACILITARE  
DINAMICA  
NEI GRUPPI**



**FACILITARE  
CONOSCENZA  
DEI SAPERI**



**FACILITARE  
PROGETTI  
PARTECIPATI**

**FACILITARE  
ACCOGLIENZA**

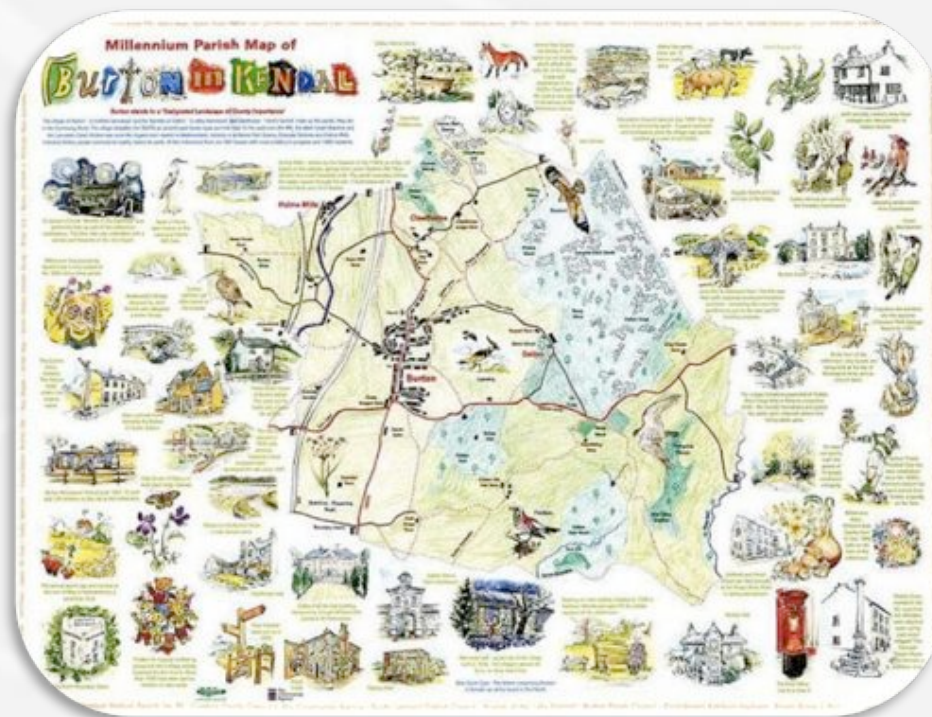


**FACILITARE  
PARTECIPAZIONE  
DEI RAGAZZI**



## Mappe di Comunità:

La mappa è un processo culturale, introdotto in Inghilterra all'inizio degli anni Ottanta – *parish maps* - tramite il quale una comunità individua il proprio patrimonio.



## Mappe di Comunità:

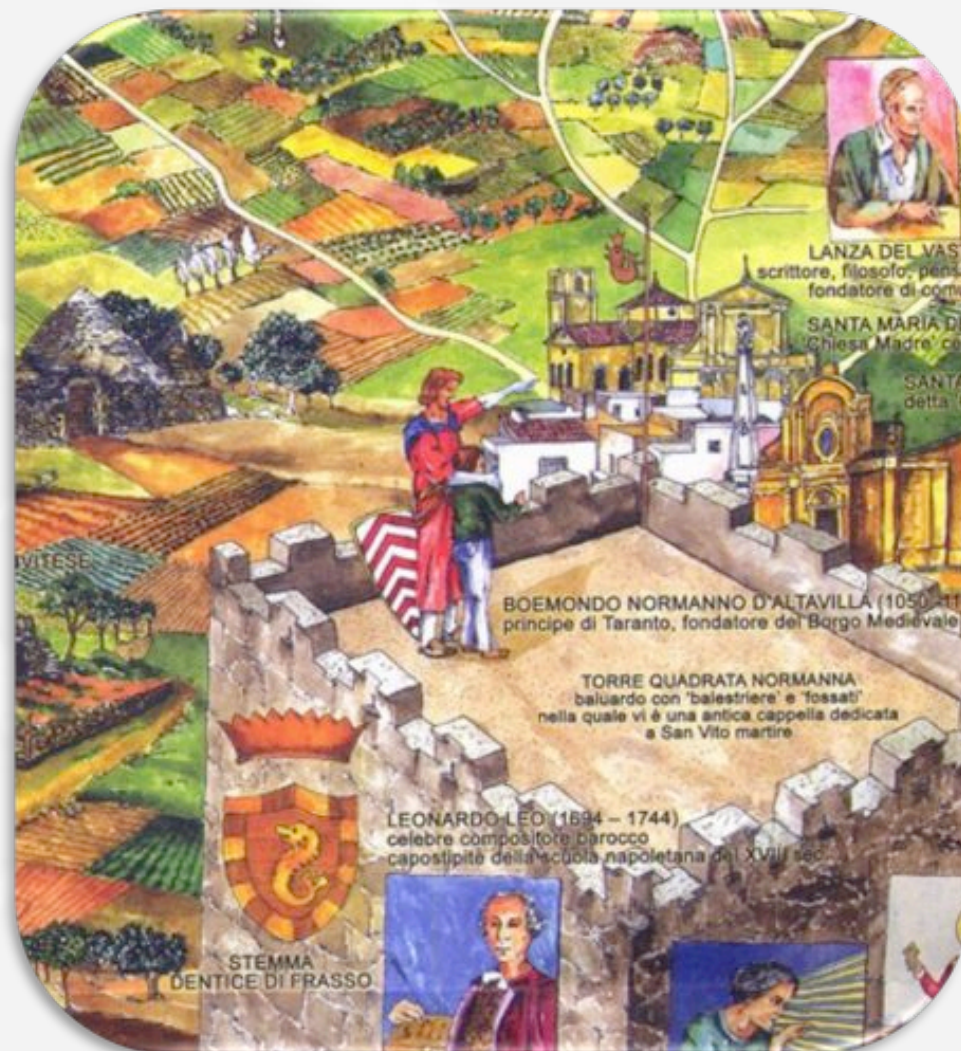
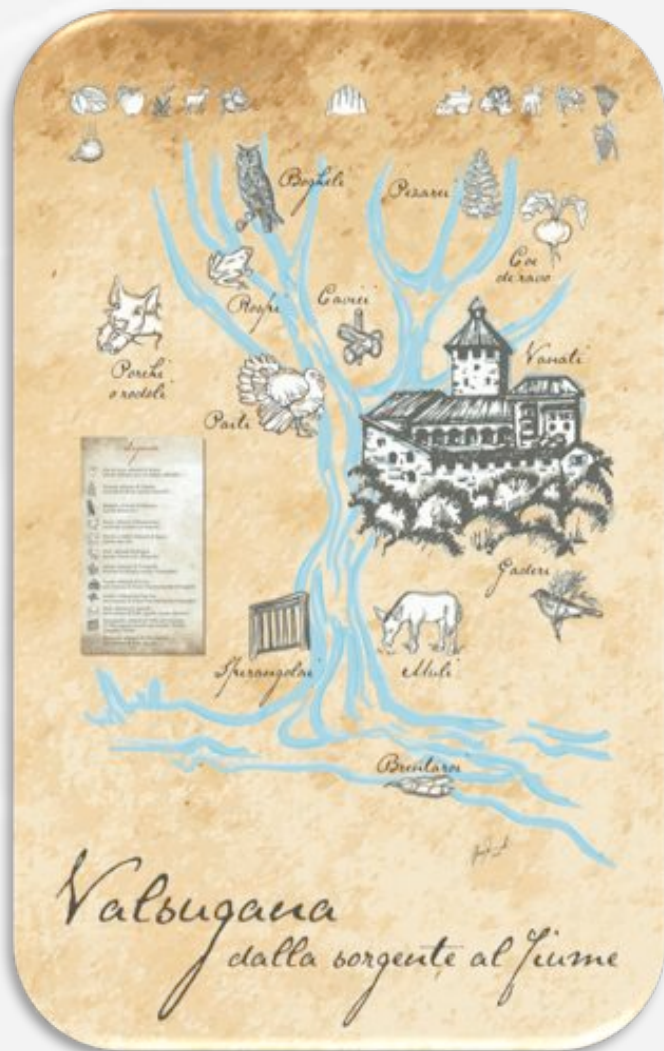
- uno **strumento** con cui gli abitanti di un determinato luogo hanno la possibilità di *rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni;*
- **un'opportunità** per la comunità locale di scoprire, percepire e attribuire un valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni;
- un **metodo** per riflettere sulla realtà attuale e sulle possibilità di sviluppo futuro della comunità e del suo territorio;
- una **rappresentazione** cartografica o elaborato o altro prodotto in cui la comunità si possa identificare.





Ecomuseo del Vanoi





## Ecomusei e progetto SY-CULTour



La **Rete degli Ecomusei del Trentino**, su invito del **Servizio Vigilanza e promozione** delle attività agricole PAT, tramite l'Ufficio per le produzioni biologiche, partecipa al progetto europeo **SY\_CULTour**, “**sinergia fra cultura e turismo: l'utilizzo dei potenziali culturali nelle zone rurali svantaggiate**” con l'obiettivo di individuare nuove opportunità per le proprie aree attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale legato alle erbe officinali per incrementare lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

## Ecomusei e progetto SY-CULour

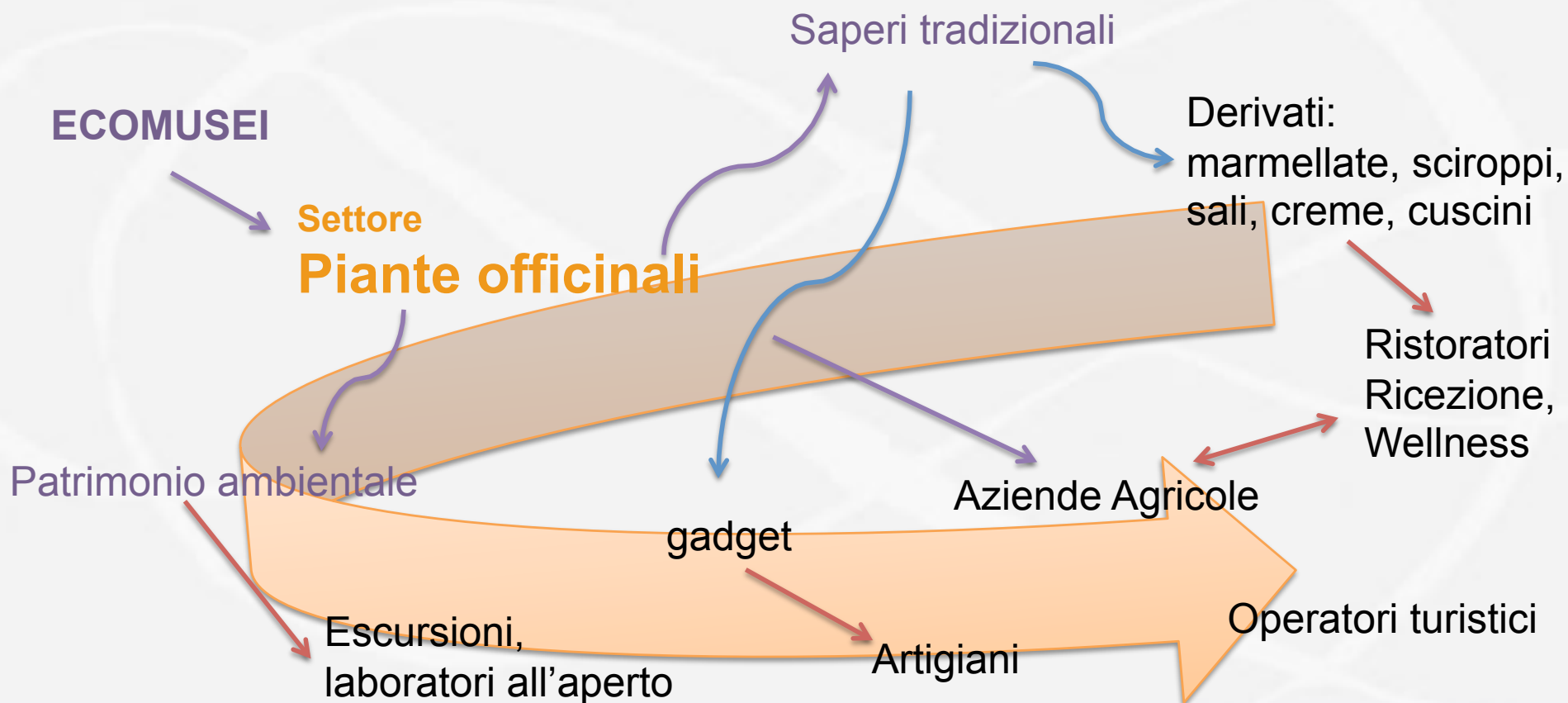
### Il progetto pilota

“Dalla tradizione alla produzione .  
L’uso sostenibile delle **piante officinali**  
**coltivate e spontanee**  
nel contesto dell’offerta turistica rurale”

raccoglie le 7 azioni progettuali  
sviluppate dagli ecomusei  
nei loro territori.



## Ecomusei e progetto SY-CULour: “le piante officinali tra cultura e turismo”



## Accompagnatore di territorio:

### LA META È IL CAMMINO

*In Trentino ogni luogo ha un'anima.  
Ogni vallata è unica.  
Ogni sguardo risveglia delle emozioni.*

*I paesaggi del Trentino hanno storie millenarie, fatte di equilibri tra l'uomo e la natura.*

***L'Accompagnatore di Territorio** le racconta, le fa vivere, accompagna a scoprire ogni luogo nel suo volto più autentico, si fa tramite di un sapere costruito nel corso dei secoli, che ha plasmato molteplici paesaggi.  
Camminare è il modo più antico, più semplice, più ecologico e più consapevole per vivere il Trentino.*



[www.accompagnatoriditerritorio.it](http://www.accompagnatoriditerritorio.it)

## SY\_CULTour “sinergia tra cultura e turismo”

Il tema è stato affrontato nel corso del **workshop organizzato a Maso Pacomio Curè di Fiavè – TN – il 4 dicembre 2012**

All’incontro sono stati invitati i referenti degli ecomusei accompagnati da alcuni esponenti del mondo agricolo e turistico dei rispettivi territori.

**Il workshop ha voluto focalizzare l’attenzione sulle opportunità offerte dal progetto in una prospettiva a medio lungo periodo.**

La scelta di invitare oltre agli operatori ecomuseali anche rappresentanti delle realtà agricole, turistiche ha permesso di approfondire questioni, opportunità e criticità specifiche dei diversi settori coinvolti.



## SY\_CULTour “sinergia tra cultura e turismo”

I lavori sono stati coordinati dal dott. Gerardo De Luzenberger (Genius Loci MI).

Gli intervenuti sono stati coinvolti in momenti di riflessione collettiva e sedute di lavoro a gruppi che hanno portato all’individuazione di 4 temi cardine:

- COMUNICAZIONE
- TURISMO
- BIODIVERSITA’ E CONSAPEVOLEZZA
- RETI E SISTEMI LOCALI



## COMUNICAZIONE

migliorare/più cura nella comunicazione

comunicare la “tipicità” e “l’identità”

popolazione

operatori

turista

messaggio coinvolgente negli intenti ed obiettivi  
evitare le banalizzazioni

occorre sviluppare prodotti e strategie “ad hoc”  
puntando sulla qualità più che sulla quantità.





## TURISMO:

sviluppo di un **TURISMO ESPERIENZIALE**  
sostenibile e di qualità  
offerta turistica non solo estate/inverno

**VIVERE IL TERRITORIO** in modo **AUTENTICO**  
attraverso l'esperienza diretta ed emozionale  
(immersione in storia, cultura, tradizione e natura)



## BENESSERE:

- Esperienza SLOW: contatto diretto con la natura e i produttori;
- Cura della persona: il territorio “ti fa star bene”, avvio di sinergie tra operatori del territorio per introdurre nuovi prodotti per la salute;
- Ospitalità ed accoglienza: rete tra strutture ricettive, ristoratori e produttori;
- ORIGINALITA' dell'offerta: riflesso di un territorio unito

## BIODIVERSITA' E CONSAPEVOLEZZA

realizzare azioni coordinate per incrementare la consapevolezza dell'importanza della biodiversità



### Educazione dei bambini

trasmissione delle conoscenze tra generazioni:  
creazione di orti didattici, escursioni

**Educazione degli adulti:** corsi, incontri, laboratori...

**Feste / fiere / eventi a tema** proposte gastronomiche, scambio di esperienze ...

**Percorsi tematici** abbinando temi diversi: sacro-natura, storia-aziende...

**Nuovi utilizzi delle erbe:** gastronomia, creazione di erbari/ricettari, banca dei semi..

## RETI E SISTEMI LOCALI

migliorare le connessioni e le collaborazioni fra i sistemi locali esistenti  
(ambiente/agricoltura/turismo/cultura)

creare di opportunità di vendita dei **prodotti locali**  
in associazione con i **beni e valori culturali del territorio**

SVILUPPO DI FILIERE LOCALI (MICROFILIERE) fra:

ECOMUSEI ASSOCIAZIONI PRODUTTORI AGRICOLI

PRODOTTI DI QUALITÀ RISTORANTI

PROMOZIONE PRODOTTI

ASSISTENZA TECNICA

Al termine dei lavori sono state individuate le seguenti priorità per lo sviluppo e maturazione delle azioni pilota:

- **Opportunità di creare rete tra i soggetti locali;**
- **La valorizzazione delle risorse locali in chiave turistica;**
- **Formulazione di offerte di qualità e originali (che parlino del territorio)**
- **Integrazione a livello politico di azioni in grado di far dialogare l'agricoltura, con la cultura e il turismo.**
- **Supporto (tecnico e amministrativo) da parte degli enti per facilitare l'avvio di nuove attività imprenditoriali e progetti integrati.**

Data la stretta sinergia auspicata tra i molti attori coinvolti, i punti individuati sono anche delle **“raccomandazioni politiche”** ovvero auspicabili interventi di supporto attuabili a livello amministrativo.

